

Quello dell'edilizia scolastica - sottolinea Massimo Di Menna, segretario generale della Uil Scuola - è un settore nel quale si intrecciano competenze diversificate.

La Uil Scuola da tempo denuncia inadempienze che possono avere conseguenze serie e concrete. Molte scuole sono ancora senza certificazione. Le scadenze per la messa a norma degli edifici scolastici sono slittate nel tempo e attualmente l'anno di riferimento è il 2004.

Occorre un impegno generale maggiore per la sicurezza nelle scuole - ribadisce Di Menna - che coinvolga tutti:

- ✓ I **dirigenti scolastici** nel rispettare gli adempimenti previsti per la sicurezza;
- ✓ Gli **Enti locali** nel garantire la messa a norma degli istituti di loro proprietà;
- ✓ Il **Governo** nel riattivare i finanziamenti (bloccati quest'anno) destinati all'edilizia scolastica. Il piano pluriennale per la scuola prevede esplicitamente un capitolo di spesa per l'edilizia scolastica. Il Governo mantenga gli impegni finanziando questa voce.
- ✓ Il **ministro dell'Istruzione** nell'istituire l'Anagrafe delle scuole. E' uno strumento promesso da anni, già finanziato, previsto da una legge del 1996 e mai realizzato. C'è una inadempienza, la Uil Scuola chiede al ministro Moratti, competente per materia, di attuarlo al più presto.
- ✓ Lo stesso **sindacato** nel potenziare il proprio impegno verso questo settore attraverso il coinvolgimento dei rappresentanti sindacali dei lavoratori e delle Rsu.

Obiettivo sicurezza nelle scuole nel 2004: tre cose pratiche da fare subito

⇒ **Istituire l'Anagrafe delle scuole**

⇒ **Meno burocrazia nelle procedure per dare certezza degli interventi**

⇒ **La messa a norma delle scuole va inserita nel piano delle grandi opere pubbliche deciso dal Governo**

Roma, 5 settembre 2002